

# La rinascita dell'agricoltura cavarzerana obiettivo della nuova Amministrazione comunale

Mercoledì 24 Marzo 1965

Il Cavarzerano comprende una superficie di oltre quattordicimila ettari, in prevalenza pianeggiante. La popolazione attiva è ancora in maggioranza occupata in attività agricole, pur non mancando alcune piccole industrie. Pur presumendo che in un prossimo futuro potranno sorgere nella zona altre industrie, facendo aumentare anche notevolmente la manodopera industriale, il problema della rinascita dell'agricoltura rimarrà pur sempre per il Cavarzerano una questione di primaria importanza, cui occorre prestare attenti cure per frenare l'esodo.

All'importante problema non poteva quindi non volgere il suo sguardo la nuova Amministrazione comunale, testè insediata in Municipio, che alla rinascita dell'economia cittadina ha deciso di dedicare tutte le sue energie, sino all'espletamento del mandato, per dare maggiori condizioni di vita a tante famiglie. A poche settimane dalla presa di possesso, la Giunta di centrosinistra formata dalla DC, dal PSI e dal PSDI, ha già varato pertanto il suo programma di interventi volti a tal fine. Un intero capitolo di tale programma è stato dedicato, com'era giusto attendersi, appunto al problema dell'agricoltura. Di esso elenchiamo i punti più salienti.

L'Amministrazione comunale intende intervenire a sostegno della cooperazione agricola, favorendo la costituzione di una cooperativa tra i produttori di frutta ed ortaggi (di cui tempo fa abbiamo prospettato la necessità) per la raccolta, la conservazione, l'eventuale lavoro in loco e la vendita dei prodotti ortofrutticoli. Allo scopo, il Comune farà quanto è nelle sue possibilità per la cessione gratuita del terreno necessario, la creazione delle infrastrutture, svolgendo contemporaneamente il suo interessamento presso gli

organismi competenti perchè questi concedano i sussidi previsti dalla legge.

Gli amministratori comunali interverranno nei confronti dei consorzi di bonifica operanti nella zona e dell'Ente Delta Padano, in riferimento alle leggi vigenti, per ottenere la costruzione di strade poderali e interpoderali, di opere di bonifica, di linee elettriche e di impianti di acqua potabile, a vantaggio dell'economia delle aziende e dei lavoratori agricoli.

Il Comune, nell'opera di sostegno e di incentivazione dello sviluppo economico e sociale del territorio, provvederà inoltre alla redazione di un piano quadriennale dell'attività amministrativa, allo scopo di programmare una politica di bilancio non ristretta ad una visione municipalistica dell'attività comunale stessa e di fornire alla popolazione e alle forze economiche operanti nel territorio una precisa indicazione delle linee pluriennali dell'attività dell'ente comunale medesimo.

Il conseguimento di tali obiettivi impone ovviamente che le varie iniziative dell'ente locale siano coordinate in un quadro di programmazione che, da un lato, potenzi il ruolo del Comune — quale prima espressione delle esigenze della popolazione — in una politica di sviluppo economico, e, dall'altro, garantisca a tutte le forze politiche di partecipare, in un libero confronto di idee e di tesi, ai vari momenti della politica di programmazione, poc'anzi accennata.

Di fronte ai due aspetti che la realtà politica locale e anche nazionale impone all'attenzione delle forze che intendono dar vita a tale attività amministrativa a Cavarzere, si presenta quindi la necessità di un piano di sviluppo comunale in coordinamento con quello che sarà predisposto dal Consorzio pro-

vinciale della programmazione; di predisporre nello stesso tempo gli strumenti operativi necessari alla realizzazione di detto piano comunale.

Nel contempo l'Amministrazione comunale provvederà alla elaborazione di un piano quadriennale di attività. Ciò comporterà un esame del fabbisogno di beni, servizi e infrastrutture; una stima delle previsioni di entrata nei prossimi anni, che consentirà di predisporre un piano di massima degli interventi e dei tempi di realizzazione per ciascuno dei settori operativi per il perseguimento dei fini generali di un armonico sviluppo della realtà comunale.

Nel raggiungimento di questi obiettivi va visto il problema del pareggio del bilancio, il quale non deve costituire un obiettivo fine a sè stesso, ma deve giustificarsi nell'autonomo conseguimento degli obiettivi programmatici; usufruendo con la maggiore ampiezza delle disponibilità dei cespiti delegabili che, assieme al previsto incremento delle entrate, nel prossimo quadriennio, dovranno essere impiegate per l'accensione di mutui ed il loro ammortamento.

In tale piano dovrà altresì essere valutata l'esigenza della riorganizzazione dei servizi, ristrutturati nel senso di una maggiore funzionalità ed efficienza operativa; in relazione anche ai maggiori impegni derivanti dalla programmazione che si vuole attuare in tutti i settori dell'Amministrazione, nonché della definizione dei compiti del Sindaco e dell'assessore delegato e dei settori di competenza dei vari assessorati; fermo restando che il concetto di collegialità della Giunta deve manifestarsi nel rispetto dei programmi elaborati, dalle forze politiche che partecipano alla coalizione di centrosinistra, e che ciascun assessore sarà chiamato a realizzare nell'ambito della propria sfera di attività, nel-

l'impegno di solidarietà politica democratica e operativa.

Per quanto riguarda, in particolare, il potere e i compiti del Sindaco, dell'Assessore delegato e degli assessori essi traggono origine nel mandato espresso nell'accordo interpartitico a suo tempo raggiunto e confermato al Consiglio comunale.

Alla elaborazione di tale piano di attività nel quadro della collegiale impostazione di Giunta, dei predetti impegni programmatici, nonché in coordinamento con tutti gli assessorati interessati, si provvederà attraverso l'istituito assessorato alle programmazioni e la verifica da farsi in sede partitica delle indicazioni programmatiche di piano.

Entro il 1965, il Comune opererà pertanto una scelta dettagliata di piano in ordine alle spese prioritarie e alla politica delle entrate sull'arco dei quattro anni rimanenti nel periodo amministrativo stesso. Nel quadro dell'azione predetta e secondo le indicazioni che scaturiranno dal piano programmatico dell'ente comunale, si spetteranno quindi gli obiettivi da raggiungere, in particolare quello in agricoltura, di cui si è parlato.

Rolando Ferrarese

## Corriere di FRASSINELLE

### Focolaio di afta

Le autorità comunali di Frassinelle Polesine hanno dichiarato infetta da afta epizootica, prendendo tutti i provvedimenti del caso, le zone delimitate da via Romana, via 4 Novembre e via Diaz; via Romana (dalla proprietà Gazzi fino al confine della proprietà Bari), Ca' Ponti (per il lato destro), il confine di Malimperia con lo scolo Vienzo (per il lato sinistro).

### Stato civile

Nei primi due mesi dell'anno, la popolazione residente a Frassinelle Polesine è diminuita di 8 unità. Gli abitanti che al 1.º gennaio erano complessivamente 2182 (1084 maschi e 1098 femmine) sono infatti scesi a fine febbraio a 2174 (1079 maschi e 1095 femmine).

Questo il movimento demografico registrato durante i mesi di gennaio e febbraio: nati 5, morti 3, immigrati 3, emigrati 13.